



REGIONE DEL VENETO



Avviso pubblico
per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno
di Istruzione e Formazione Professionale
per il conseguimento del diploma professionale di tecnico,
con il sistema duale,
nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere.
A.F. 2026/2027



I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	4
Sezione 1. Riferimenti legislativi e normativi	4
leFP	4
Sezione 2. Premessa	8
Sezione 3. Obiettivi generali	9
Sezione 3.1 Riforma Valditara "4+2"	10
Sezione 4. Tipologie progettuali	11
4.a. Caratteristiche degli interventi	11
4.a.1 APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE	12
4.a.2 ALTERNANZA RAFFORZATA	12
Sezione 5. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula	13
Sezione 6. Requisiti delle sedi	14
Sezione 7. Destinatari	15
7.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione	15
Sezione 8. Definizione delle figure professionali	15
Sezione 9. Metodologia	16
Sezione 10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	17
Sezione 11. Conseguenze della sospensione dell'accREDITAMENTO	18
Sezione 12. Forme di partenariato	18
Sezione 13. Delega	19
Sezione 14. Risorse disponibili e vincoli finanziari	19
14.a. Spese di frequenza a carico degli allievi	21
14.b. Riduzioni del contributo pubblico	22
Sezione 15. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto	24
Sezione 16. Modalità di valutazione proposte progettuali	25
Sezione 17. Tempi ed esiti delle istruttorie	28
Sezione 18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi	28
Sezione 19. Indicazione del foro competente	29
Sezione 20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	29
Sezione 21. Tutela della privacy	29
Sezione 22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche	29
Sezione 23. Avviso-rinvio	30
Sezione 24. Modifiche dell'Avviso	30
Sezione 25. Comunicazioni	30
Sezione 26. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI	31
Sezione 26.1: Premessa	31
Sezione 26.2: Disposizioni generali - Adempimenti dei soggetti esecutori/realizzatori	31
Sezione 26.2.1: Antimafia	31
Sezione 26.2.2: CUP	31
Sezione 26.2.3: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione	31
Sezione 27. Gestione delle attività formative	32
Sezione 27.1 Variazione attività	34
Sezione 28. Adempimenti conclusivi	34
Sezione 29. Gruppo di lavoro	35
Sezione 30. Chiusura delle operazioni	36
Sezione 31. Rendicontazione delle attività - presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale)	36
Sezione 32. Circuito finanziario - Rinuncia al finanziamento	36



Sezione 33. Modifiche/variazioni del progetto.....	37
APPENDICE 1 - Interventi di quarto anno in modalità duale: articolazione didattica	39
APPENDICE 2 - Figure diplomi professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di IeFP - Allegato 3 all'Accordo CU 155 del 1/8/2019.....	41
APPENDICE 3: Quadro di confluenza delle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale .	44
APPENDICE 4 - Integrazione al QUADRO DI CONFLUENZA DALLE FIGURE NAZIONALI DI QUALIFICA A QUELLE DI DIPLOMA PROFESSIONALE	55



I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Sezione 1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

IeFP

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali” e in particolare l'articolo 68, comma 4;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati” e s.m.i.;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 recante “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 riguardante la legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296” – Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14 febbraio 2008;
- Intesa sancita in sede di Conferenza Stato Regioni del 20 marzo 2008 per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;
- Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 5 febbraio 2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 febbraio 2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale del 15 giugno 2010;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 gennaio 2011, n. 4, con il quale sono state adottate le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a



nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- DGR n. 2646 del 18 dicembre 2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum anche in riferimento agli esami per il diploma;
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 56 del 7 luglio 2020 che recepisce l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019, n. 155/CSR;
- DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati" ed in particolare i punti 7, 8 e 9 del dispositivo del provvedimento;
- Decreto direttoriale n. 912 del 20 luglio 2022 "Approvazione nuovi profili regionali di Istruzione e Formazione professionale. DGR n. 914 del 09/07/2020 e DGR n. 119 del 31/01/2012. (Art. 18, comma 2 del D. Lgs. 17/10/2005, n. 226). Integrazione al Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 724 del 06/06/2022. Profilo regionale di "Operatore delle produzioni alimentari: profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto".
- Decreto direttoriale n. 260 del 28 febbraio 2023 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale. Repertorio IeFP 2019. Integrazioni della tabella con i profili regionali di IeFP";
- DGR n 258 del 15/03/2023 "Percorsi triennali e di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Aggiornamento delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi per il conseguimento della qualifica o del diploma. D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. L.R. 31 marzo 2017, n. 8, art. 14, comma 3"



- Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante «Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale» e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'art. 1 «Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale»;
- Decreto del Ministero Istruzione e del Merito n.118 del 12/06/2024 "Schema di decreto di adozione delle Linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61."
- DDR n. 397 del 09/05/2025 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale. Repertorio IeFP 2019. DDR n. 260/2023. Integrazione correlazioni a partire dall'AF 2025-2026";
- DM del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 166 del 09/08/2025 Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;
- Direttiva 5.3.2026 COM(2026) 113 final "Gender Equality Strategy 2026-2030";
- Delibera CdM 22 aprile 2026 recante "Deliberazione motivata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di autorizzazione all'adozione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante norme di attuazione dell'articolo 25 -bis , comma 4, lettera b) e comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, concernente la definizione di un sistema di valutazione dell'offerta formativa dei percorsi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) , del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini della loro validazione per l'accesso delle studentesse e degli studenti, al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale, ai percorsi formativi degli ITS Academy e all'esame di maturità di istruzione professionale." .

Per la sezione benessere inoltre:

- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 "Disciplina dell'attività di estetista";
- L.R. 27 novembre 1991, n. 29 "Disciplina dell'attività di estetista";
- Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- L.R. 23 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore".

DUALE

- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3";
- Accordo in Conferenza Stato Regioni prot n 158/CSR del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Protocollo di Intesa sull'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto il 13/01/2016;
- DGR n. 1122 del 31/07/2018 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi. L'applicazione pratica in impresa" che aggiorna il precedente approvato con la DGR n. 1137 del 19 luglio 2017. Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015";



- Legge del 30 dicembre 2018, n. 145, commi 784 e seguenti, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”; in particolare i commi 784, 786 e 787 dell'articolo 1 della citata legge 145/2018, che dispongono la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 77/2005 in “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento [PCTO]”;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 6 giugno 2022 su “Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015”;
- Decreto Direttoriale n. 15 del 14 aprile 2022 sul finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- Decreto della Direzione regionale Formazione e Istruzione n. 343 del 07.04.22 “Sistema di formazione duale. Approvazione del documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all' Accordo 155/CSR. Vers. 1.2”;

ALTRO:

- L.R. n. 39 del 29/11/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- Legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC);
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15/7/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita” CCI2021IT05SFPR018;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026)2273 del 30.3.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5655 che approva il programma PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" CCI 2021IT05SFPR018;
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 “Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;



- DGR n. 268 del 28 aprile 2026 “Programmazione 2021-2027. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 5655 che approva il programma "Programma regionale Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011.”
- DPR n. 66 del 10/03/2025 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).
- Sistema di Gestione e Controllo (c.d. SI.GE.CO.) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella versione aggiornata al DDR 37/2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, che include il Manuale delle Procedure e Piste di controllo, gli “Strumenti operativi dell’Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)”, e la “Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)”;
- Testo Unico per i Beneficiari del PR Veneto FSE+ di cui al DDR 48/2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i. incluso anche l’adeguamento del sistema dei Costi unitari della Regione del Veneto;
- DGR “Formazione professionale rivolta a minori. Programma Regionale FSE + 2021-2027. Rivalutazione dei Costi Unitari (art. 53, c. 1b, Reg. UE 1060/2021 e s.m.i.). Approvazione dell’Avviso per la presentazione di progetti formativi di Istruzione e Formazione Professionale, finanziabili con risorse comunitarie del PR FSE+ 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile, risorse statali di cui alla L. n. 144/1999 e risorse regionali di cui alla L.R. n. 8/2017 e di progetti formativi per l’inclusione sociale finanziabili con risorse FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - ESO4.8. Anno Formativo 2026-2027.” La DGR citata è oggetto di contestuale approvazione;
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione” e s.m.i.;
- Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) limitatamente all’art. 35 convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58 che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129, della L. 4 agosto 2017, n.124;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis.
-

Sezione 2. Premessa

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni l’Accordo sulle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), con il proposito di avviare una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D.Lgs. n. 81 del 15/6/2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” che, negli articoli 41 e seguenti, disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica e/o il diploma professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni hanno sottoscritto in data 13 gennaio 2016 i Protocolli di Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), dando avvio alla sperimentazione del sistema duale, con l’intento di rafforzare il collegamento tra IeFP e mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l’occupabilità dei giovani, attraverso gli strumenti dell’apprendistato formativo e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO), già Alternanza Scuola- Lavoro.



In data 1/8/2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. Pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico.

In data 18 dicembre 2019 è stato nel frattempo raggiunto in Conferenza delle Regioni l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP.

La Regione del Veneto ha recepito i 2 Accordi con la DGR n. 914 del 9/7/2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1° agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati".

La Regione del Veneto, inoltre, raccomanda una particolare attenzione al tema dell'intelligenza artificiale (IA), assicurando che l'utilizzo di tale strumento rispetti norme e principi etici, in modo da renderlo uno strumento affidabile e inclusivo per la comunità scolastica. Gli Organismi di Formazione (OdF) dovranno prevedere attività che promuovano l'equità e la consapevolezza nell'uso dell'IA, in linea con le raccomandazioni contenute nelle "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche" (D.M. MIM n. 166 del 09/08/2025), in quanto compatibili.

Sezione 3. Obiettivi generali

Il presente Avviso è specificatamente riferito alla progettazione di percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il diritto-dovere all'istruzione e per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari, benessere ed edilizia da realizzare nell'ambito del sistema di formazione duale.

Le azioni in oggetto hanno l'intento di favorire lo sviluppo verticale del sistema di istruzione e formazione professionale, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di agevolare la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani attraverso gli strumenti dell'apprendistato per il diploma professionale o dell'alternanza rafforzata.

L'obiettivo della presente programmazione del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del D.Lgs. n. 81/2015 per almeno il 10% degli studenti iscritti ai quarti anni di IeFP approvati e finanziati (arrotondato a numero 2 allievi).

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza rafforzata.

Si precisa che, al fine di garantire la continuità formativa e lavorativa tra il terzo e il quarto anno, gli apprendisti intenzionati ad iscriversi al quarto anno, potranno proseguire l'esperienza dell'apprendistato di primo livello attraverso la proroga del contratto¹ e adeguando gli obiettivi del piano formativo individuale per il consolidamento e l'acquisizione di ulteriori competenze fino alla formalizzazione dell'iscrizione al percorso di quarto anno, necessaria alla stipula di un nuovo contratto finalizzato al conseguimento del diploma professionale di tecnico.

Le azioni hanno inoltre l'intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro e, come già accennato, di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

Rientrano tra gli obiettivi inoltre sostenere i giovani e gli adulti senza istruzione secondaria nell'accesso alle opportunità di lavoro, aumentando il numero di persone che partecipano all'apprendimento formale e all'istruzione e formazione professionale attraverso il sistema duale, che comprende l'istituto dell'apprendistato, rendendo il sistema di istruzione e formazione più compatibile con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché a promuovere l'occupabilità dei giovani tramite l'acquisizione di nuove competenze, in linea con la transizione digitale e verde, grazie all'apprendimento sul posto di lavoro (approccio learning on-the-job), mirando a: i) modernizzare i sistemi di istruzione e formazione favorendo la creazione del learning on-the-job e il potenziamento del dialogo con le imprese; ii) rafforzare la dotazione finanziaria per offrire formazione nelle aree più marginali; iii) creare una governance solida e inclusiva che includa le parti economiche e sociali.

¹D.M. 12/10/2015 art. 4, co. 2, lett. a)



Tutti i percorsi prevedono il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1, dando atto che gli interventi finalizzati al conseguimento del diploma professionale prevedono, ai sensi dell'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019, obbligatoriamente interventi formativi per le competenze digitali di cui all' Allegato 4 del citato Accordo.

I progetti presentati inoltre devono essere conformi ai principi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica ("convenzione di Istanbul") e alla strategia per la parità di genere (Gender Equality Strategy 2026-2030 https://commission.europa.eu/document/1f5fa936-9fba-4435-93f5-32fa220bac82_en); devono pertanto essere previsti interventi educativi atti a rispondere a bisogni che attengono ai molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza di genere quali l'educazione alla prevenzione, l'informazione e la sensibilizzazione, nonché lo sviluppo dell'autonomia lavorativa, economica e abitativa. Il D.M. del Ministero dell'Istruzione e del Merito - MIM n. 83 del 24/12/2023 "Educare alle relazioni", mira a promuovere la formazione affettiva e relazionale delle nuove generazioni attraverso una formazione specifica rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, al fine di contrastare la violenza di genere e favorire il rispetto dell'altro; si ritiene che, nel rispetto delle competenze regionali, i medesimi principi possano essere di riferimento anche nel sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale.

In merito agli interventi finalizzati al conseguimento del diploma di tecnico IeFP nel settore del benessere, ossia per la figura di

Tecnico dell'Acconciatura,

Tecnico dei Trattamenti Estetici

trattandosi di percorsi che integrano e sviluppano in continuità verticale i percorsi triennali di IeFP per il conseguimento della qualifica rispettivamente per operatore del benessere indirizzo erogazione di trattamenti di acconciatura e operatore del benessere indirizzo erogazione di trattamenti estetici, ma allo stesso tempo costituiscono un'alternativa o una premessa - o comunque prodromici - rispetto ai percorsi alle attività per il conseguimento dell'abilitazione all'attività di estetista (Legge Regionale 27 novembre 1991, n.29 "disciplina dell'attività di estetista") o all'attività di acconciatore (Legge Regionale 23 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore"), risulta necessario avviare una fase sperimentale che consenta un approccio aperto e in fieri dei percorsi di IV anno, sia per verificare la struttura formativa proposta sia per individuare in sviluppo la correlazione e la maturazione di crediti al fine del conseguimento delle abilitazioni di cui sopra. E' opportuno precisare che:

la frequenza e / o il conseguimento del diploma di tecnico NON è il conseguimento dell'abilitazione all'attività di estetista o all'attività di acconciatore;

la eventuale "spendibilità" dei crediti formativi maturati in esito alla frequenza e / o al conseguimento del diploma di tecnico sono oggetto di specifico provvedimento che ne definisce l'eventuale fruibilità.

Sezione 3.1 Riforma Valditara "4+2"

La Riforma Valditara 4+2 si propone di verificare l'efficacia di un'offerta formativa integrata in cui venga favorito il raccordo tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali, delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy, le istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder, per offrire agli studenti opportunità diversificate di istruzione e formazione in ambito tecnologico-professionale sia tra quelle afferenti al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (con la possibilità di passaggi tra i vari percorsi di studio) sia in continuità verticale, agevolando la prosecuzione della formazione nei percorsi di istruzione terziaria.

Tra le caratteristiche più salienti vi è la stipula di un accordo di rete, costituita d'intesa tra Regioni e USR sulla base delle priorità stabilite dalle programmazioni dell'offerta formativa in rapporto alla caratterizzazione della filiera e all'individuazione degli ITS Academy nel proprio ambito territoriale, che coinvolga almeno un istituto tecnico o professionale, l'ITS Academy e istituzioni formative accreditate dalle Regioni.

Nella valutazione delle proposte progettuali potrà essere posta attenzione agli interventi che si candidano ad un partenariato per i progetti sperimentali 4+2 presenti - o potenziali - sul territorio, specie se l'organismo di formazione è già inserito in rete con ITS coerenti per filiera.

L' ammissione al finanziamento - o al riconoscimento - dei soggetti non costituisce al momento titolo per il mantenimento pluriennale dell'intervento nel piano dell'offerta formativa futura.

E' in corso la definizione di un sistema di valutazione dell'offerta formativa dei percorsi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) , del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini della loro validazione per l'accesso



delle studentesse e degli studenti, al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale, ai percorsi formativi degli ITS Academy e all'esame di maturità di istruzione professionale 2

Sezione 4. Tipologie progettuali

In adesione al presente Avviso possono essere presentati progetti per la realizzazione percorsi di quarto anno (tipo FI/Q4) di 990 ore in formazione duale, in continuità con le qualifiche rilasciate a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale nel settore comparti vari, edilizia e benessere, completati nell'anno formativo 2025/2026, siano essi stati realizzati in modalità ordinamentale che in modalità duale.

Il Repertorio delle figure nazionali dell'offerta di istruzione e formazione professionale 2019, che costituisce il riferimento per la presente progettazione, è stato ridefinito ed aggiornato secondo i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento di cui all'Allegato 1 del citato Accordo n. 155/CSR del 1° agosto.

Le figure previste in esito del percorso devono quindi far riferimento all' Allegato 3 – figure di riferimento per il diploma, del Repertorio 2019.

Occorre precisare che avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva.

Infatti, il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato “alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede”.

Occorre ricordare che l'inquadramento professionale delle figure di “tecnico di istruzione e formazione professionale”, correlate al 4° livello EQF, si colloca in progressione verticale rispetto alle corrispondenti figure dell'operatore professionale (previste in esito ai percorsi triennali e correlate al 3° livello EQF), di cui costituiscono la naturale evoluzione.

L'Allegato 4 al citato Accordo n. 155/CSR del 1° agosto provvede infine a definire gli “*Standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e quarto anno dell'istruzione e formazione professionale*”.

4.a. Caratteristiche degli interventi

I percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento del diploma professionale realizzati in modalità duale:

- sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs. n. 226/2005;
- sono finalizzati al conseguimento di un diploma professionale di quarto livello EQF in una delle figure previste dall'allegato 3 del Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP 2019 o di eventuali profili regionali;
- integrano il percorso di formazione svolto presso la Scuola della formazione professionale SFP (ex CFP) presso cui lo studente è iscritto con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti:
 - ✓ dell'apprendistato per il diploma professionale, auspicabilmente per almeno il 10% degli iscritti al percorso di quarto anno (quantificato per arrotondamento in numero di 2);
 - ✓ di alternanza rafforzata per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per il diploma professionale.

I progetti devono prevedere, a pena di inammissibilità, un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 16 studenti.

² Delibera CdM 22 aprile 2026 recante "Deliberazione motivata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di autorizzazione all'adozione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante norme di attuazione dell'articolo 25 -bis , comma 4, lettera b) e comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, concernente la definizione di un sistema di valutazione dell'offerta formativa dei percorsi, di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) , del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, ai fini della loro validazione per l'accesso delle studentesse e degli studenti, al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale, ai percorsi formativi degli ITS Academy e all'esame di maturità di istruzione professionale."



I periodi di applicazione pratica che caratterizzano i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale realizzati in sperimentazione del sistema duale non possono essere inferiori al 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore (495 ore) effettuato in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla Scuola della Formazione Professionale (SFP) sia stato assunto in contratto di apprendistato per il diploma professionale ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. n. 81/2015, oppure a 495 ore annue di alternanza rafforzata. Il diploma viene conseguito previo superamento delle prove finali (art.14 della L.R. n. 8/2017 e s.m.i., dalle disposizioni regionali vigenti e dai decreti dirigenziali di attuazione con cui sono definiti modulistica e vademecum) dinanzi ad una apposita Commissione esaminatrice, la cui composizione è definita dalla Giunta regionale, e presieduta da un membro esterno, designato dalla Giunta regionale, con funzione di Presidente.

4.a.1 APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE

Le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12/10/2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello:

- la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale,
- la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale,
- le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato. Per tali attività dovrà essere previsto un numero di ore non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato per il diploma pertanto presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente, preceduto da un momento selettivo condiviso;
- la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra Organismi di formazione presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Con il contratto di apprendistato per il diploma lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

Agli apprendisti è garantito il diritto alla validazione delle competenze anche nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto, a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi (art. 8, comma 2 del D.M. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 8").

4.a.2 ALTERNANZA RAFFORZATA

L'attivazione dell'Alternanza rafforzata presuppone la presenza di un accordo tra SFP e l'azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in Alternanza rafforzata deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - SFP e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente. Il percorso duale in Alternanza rafforzata può essere progettato con riferimento dal 30% al 50% delle ore del percorso duale (di cui il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata), ma ai sensi dell'Appendice 1 la progettazione nel presente avviso deve prevedere 50% del monte ore ordinamentale e quindi 495 ore di alternanza.



L'apprendistato e l'alternanza rafforzata presuppongono inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni; sarà di ausilio, al fine di valutare i periodi di applicazione pratica in impresa, il documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all' Accordo 155/CSR. Vers. 1.2", approvato con Decreto direttoriale della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto n. 343 del 7 aprile 2022.

Inoltre si richiama l'attenzione alle indicazioni e precisazioni fornite dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 6 giugno 2022 sul Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015.

Alternanza rafforzata	Giovani in diritto-dovere con più di 15 anni	Dal 30% al 50% delle ore del percorso duale (di cui il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata) [ai sensi dell'appendice 2 la progettazione nel presente avviso è consigliabile che preveda 50% del monte ore e quindi 495 ore]
Apprendistato di I livello ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015	Giovani in diritto-dovere con più di 15 anni	Standard definito ai sensi e per gli effetti D.lgs n. 81/2015. [ai sensi dell'appendice 2 la progettazione nel presente avviso è consigliabile che preveda 50% del monte ore e quindi 495 ore]

Sezione 5. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Le attività educative e formative realizzate dall'ente formatore devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento, nel rispetto dell'articolo 19 (livelli essenziali dei requisiti dei docenti) del D. Lgs. 225/2005 e relative note integrative e comunicazioni della Regione del Veneto in merito.

La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Il tutor d'aula e il docente sono due figure professionali distinte e non sovrapponibili, sebbene possano essere ricoperte dalla stessa persona in alcuni casi. È importante distinguere i due ruoli per garantire un'efficace azione di supporto e formazione degli allievi. Infatti, il tutor d'aula ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento, mentre il docente è responsabile dell'insegnamento e della trasmissione delle conoscenze. Separare chiaramente i due ruoli consente di assicurare che entrambi gli aspetti, formativo e di supporto, siano adeguatamente coperti.

Nel caso in cui il docente riveste anche il ruolo di tutor d'aula è necessario che la registrazione delle attività siano distinguibili e non sovrapposte, ossia, è necessario che le attività svolte in queste due diverse funzioni siano registrate e documentate in modo separato e chiaro, senza confondere o sovrapporre le attività di insegnamento (docente) con quelle di supporto e accompagnamento (tutor d'aula).



E' opportuno altresì precisare che non esiste comunque incompatibilità tra il ruolo di tutor di stage, che affianca il tutor aziendale nell'accompagnare il percorso di formazione in azienda dell'allievo, e il ruolo di docente dello stesso allievo; al contrario, il doppio ruolo risulta auspicabile, in quanto il docente è la figura che meglio di chiunque altra si presta a seguire processi di apprendimento in azienda (vedi nota Direzione Formazione e Istruzione prot. n. 634361 del 20/11/2025)

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

Relativamente agli adempimenti previsti per il tutor stage/tutor formativo, si rimanda al punto *Sezione 30. Gruppo di lavoro*.

Sezione 6. Requisiti delle sedi

In riferimento all'art. 21 del D.Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati, per la parte da realizzarsi a carico dell'ente formatore, esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale (All. A alla DGR n. 2120/2015), ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto proponente.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti nella check list strutturale del sistema di accreditamento alla Formazione Professionale devono essere validi per tutto il periodo formativo oggetto dell'Avviso.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:



- verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
- visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste nella check list strutturale del sistema di accreditamento alla Formazione Professionale devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

Sezione 7. Destinatari

Gli interventi formativi per il conseguimento del diploma professionale di IeFP sono rivolti esclusivamente a giovani in possesso di una corrispondente qualifica professionale di terzo livello EQF - secondo la tabella di raccordo riportata nell'*APPENDICE 3: Quadro di confluenza delle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale* -, conseguita frequentando un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, sia realizzati in modalità ordinamentale che in modalità duale, o a seguito di un contratto di apprendistato in diritto-dovere.

In base all'art. 43 comma 2 D.Lgs. n. 81/2015 possono essere assunti con contratto di apprendistato per il diploma professionale i giovani in possesso di qualifica professionale coerente, fino al compimento del 25esimo anno di età.

7.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo di 16 allievi.

Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.

E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Gli interventi avviati con numero regolare di allievi e conclusi con un numero di formati inferiore al minimo, nei termini di cui alla sotto indicata tabella, sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 14.b. *Riduzioni del contributo pubblico*

IV anni	numero minimo di allievi all'avvio	numero minimo di allievi formati
<i>Comparti vari</i>	16	10
<i>Benessere</i>	16	10
<i>Edilizia</i>	16	10

Sezione 8. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali per il diploma di tecnico definite nell'Accordo siglato il 1/8/2019 in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226., recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020.



Più in dettaglio, la progettazione didattica dei percorsi dovrà essere riferita:

- per le competenze di base all' Allegato 4 "Standard minimi formativi delle competenze di base del terzo e quarto anno dell'Istruzione e Formazione professionale" dell'Accordo del 1/8/2019 ovviamente in riferimento al IV anno;
- per le competenze tecnico-professionali specifiche della figura, al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in Allegato 3 all'Accordo del 1/8/2019, ovviamente in riferimento al IV anno.

Sezione 9. Metodologia

I percorsi formativi realizzati con il sistema formativo duale si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, in cui momento formativo e momento applicativo si fondono e in cui i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d'aula e forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.

La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.

Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in azienda.

Va ricordato a tal proposito che la Regione del Veneto con ANPAL servizi ha reso disponibile al link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/duale-1?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale> il già citato documento "Il sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale. Competenze tecnico professionali e compiti operativi in impresa per le figure di operatore e di tecnico. Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo 155/CSR. Vers. 1.2", approvato con il DDR n. 341/2022. Il valore di questo strumento è innanzitutto costituito dalla fruibilità e dalla velocità di compilazione da parte dei datori di lavoro, in quanto si tratta di una check list che ripercorre le attività che i ragazzi possono svolgere durante la loro permanenza in impresa, con l'evidenza di cosa valutare per ogni attività. Allo stesso tempo fornisce ai docenti informazioni immediatamente convertibili nella valutazione del percorso, in quanto i compiti operativi valutati sono declinati per le singole competenze che compongono la figura professionale. Le schede predisposte potranno essere usate non solo per le esperienze in azienda relative all'apprendistato di cui all'art 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma altresì per ogni altra esperienza formativa (stage, alternanza, PCTO, tirocinio) nonché come riferimento didattico anche per le attività formative laboratoriali o di impresa simulata realizzate presso l'istituzione formativa o scolastica.

Le schede dei compiti operativi potranno inoltre essere utilizzate anche:

- durante la valutazione della capacità formativa/disponibilità dell'impresa utilizzando la scheda come check list da far spuntare all'impresa, consentendo all'ente formatore di valutare oggettivamente il livello di copertura di compiti operativi che la potenziale impresa partner si rende disponibile a garantire durante la permanenza degli allievi;
- durante la fase di progettazione del percorso le schede possono essere utilizzate per dare indicazioni precise alle imprese rispetto alle attività da far svolgere agli allievi durante la loro permanenza in alternanza o come apprendisti.

L'ente formatore potrebbe sia spuntare alcuni compiti come "attività minime" da far svolgere agli allievi in impresa, sia far scegliere all'impresa stessa i compiti più compatibili rispetto alle quotidiane attività lavorative e coprire con la formazione laboratoriale i compiti rimasti fuori; per ogni figura di qualifica e di diploma è stata elaborata una specifica scheda che riporta le competenze tecnico professionali (ricorsive, comuni agli indirizzi e connotative) che compongono la figura del repertorio IeFP organizzate in singole tabelle.

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere



rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea.

Agli studenti che interrompono il percorso prima del conseguimento della qualifica e che lo richiedano, è rilasciato l'Attestato di competenze³ riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni n 155/CSR del 1° agosto 2019, reso attuativo dalla Regione del Veneto con Decreto della Direzione Formazione e Istruzione n. 261 del 25 marzo 2022³ e s.m.i. introdotte da provvedimenti normativi o amministrativi.

Il diploma conseguito a conclusione del percorso può essere registrato sul "Libretto formativo del cittadino" o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

Sezione 10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") accreditati per l'ambito dell'obbligo formativo; per la sola sezione edilizia possono presentare domanda i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo appartenenti al sistema delle scuole edili del Veneto.

Sono ammessi a presentare progetti anche soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo ai sensi della normativa vigente. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso.

L'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR n. 2120/2015, consente infatti di garantire nei soggetti proponenti:

- il possesso della capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
- il possesso della capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione. L'esperienza del proponente, in qualità di ente realizzatore/esecutore o di partner operativo per docenza/tutoraggio, nella realizzazione di percorsi di IeFP finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale, o alla formazione di figure di percorsi triennali di cui il percorso di quarto anno proposto costituisce prosecuzione, ha valore sostanziale per il progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dalla sperimentazione del sistema duale.

Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano partecipato alla precedente programmazione del sistema duale, in qualità di ente beneficiario o di partner operativo per docenza / tutoraggio, con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo *punto Sezione 17: Griglia per la scheda di valutazione*.

I soggetti che realizzano i progetti autorizzati ai sensi del presente Avviso maturano esperienza ai fini dell'accREDITAMENTO nell'ambito della formazione per l'obbligo formativo e nell'ambito della formazione superiore.

³ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/w/fi-atteato-competenze?redirect=%2Fit%2Ffi-materiale>



Sezione 11. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria.

Parimenti se un soggetto partner operativo di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati dagli OdF sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner operativi e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dal presente Avviso, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che sia trascorso il periodo previsto dalla normativa vigente in tema di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'OdF.

Sezione 12. Forme di partenariato

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Tale circostanza è documentabile allegando al progetto partenariati ospitanti espressamente riferiti all'accoglienza degli studenti in azienda durante il percorso, e sarà oggetto di valutazione di merito.

L'eventuale sostituzione del partner ospitante, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni, salvo autorizzazione in deroga in caso di adeguata motivazione.

I partner ospitanti partecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento:

- alla individuazione di conoscenze e abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio,
- alla coprogettazione con l'organismo di formazione del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente,

e collaborano con le Scuole della formazione professionale nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato:

- tra Organismi di Formazione;
- con Istituti scolastici;
- e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici.



Come previsto dal Testo Unico per i Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilato a quello del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accREDITAMENTO, se tale condizione non viene sanata entro i termini prescritti dalla Regione ove ciò non pregiudichi la fattibilità o gli obiettivi del progetto stesso.

I partner operativi ai fini dell'accREDITAMENTO maturano esperienza solo nell'ambito della formazione per l'obbligo formativo e/o superiore.

Le partnership devono essere rilevate, oltre che nella specifica scheda del formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato all'emanando formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali compilato e sottoscritto digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, o, in alternativa, per i soli partner ospitanti, scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso

Sezione 13. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata.

Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi

Sezione 14. Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'azione di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto dovere all'istruzione e formazione dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, è finanziata con fondi statali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le risorse pubbliche necessarie per finanziare l'attività in argomento e che saranno rese disponibili a seguito del riparto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione delle relative iniziative ammontano complessivamente a Euro 9.700.000,00 e consentono di finanziare progetti per 106 percorsi nella sezione comparti vari e 3 percorsi nella sezione comparto edilizia e 4 nella sezione benessere.

Le attività di formazione iniziale sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Costi Unitari (CU) regionali, diversi da quelli europei.

Il valore attuale dei Costi Unitari per attività di formazione iniziale - determinato mediante tabelle standard di costi unitari (in seguito CU) e rivalutate con l'Allegato A alla DGR - oggetto di contestuale approvazione al presente provvedimento - "Formazione professionale rivolta a minori. Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Approvazione Rivalutazione dei Costi Unitari (art. 53 c.1b Reg. UE 1060/2021 e s.m.i.). Approvazione di un Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi di Istruzione e Formazione Professionale finanziabili con risorse comunitarie del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile, risorse statali di cui alla L. n. 144/1999 e risorse regionali di cui alla L.R. n. 8/2017 e di progetti formativi per l'inclusione sociale finanziabili con risorse FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - ESO4.8. Anno Formativo 2026-2027" portano ai valori di CU che si ripropongono in sintesi:

Valore AGGIORNATO	CU ora formazione			CU allievo		
	Comparti vari	Benessere	Edilizia	Comparti vari	Benessere	Edilizia
	101,00	92,00	85,00	479,00	548,00	964,00



Pertanto, il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando i seguenti CU, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:

SEZIONE COMPARTI VARI
COSTI UNITARI APPLICATI AI PERCORSI
<p style="text-align: center;">Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori:</p> <p>CU oraria = 101,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata); CU oraria = 101,00 euro per ora corso di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; CU allievo = 479,00 euro per allievo.</p> <p style="text-align: center;">Secondo la seguente formula:</p> <p>- contributo pubblico orario = 101,00* euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in PCTO) nel limite massimo di 280 ore riconosciute⁴;</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p style="text-align: center;">contributo pubblico allievo = 479,00* n. allievi</p> <p>(nel limite massimo di € 7.664,00 considerando 16 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione).</p>

SEZIONE BENESSERE
COSTI UNITARI APPLICATI AI PERCORSI
<p style="text-align: center;">Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori:</p> <p>CU oraria = 92,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata); CU oraria = 92,00 euro per ora corso di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; CU allievo = 548,00 euro per allievo.</p> <p style="text-align: center;">Secondo la seguente formula:</p> <p>- contributo pubblico orario = 92,00* euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in PCTO) nel limite massimo di 280 ore riconosciute⁵;</p> <p style="text-align: center;">+</p> <p style="text-align: center;">contributo pubblico allievo = 548,00* n. allievi</p> <p>(nel limite massimo di € 8.768,00 considerando 16 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione)</p>

SEZIONE COMPARTO EDILIZIA

⁴ pari a 775 ore totali

⁵ pari a 775 ore totali



COSTI UNITARI APPLICATI AI PERCORSI	
Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori:	
CU oraria = 85,00 euro per ora corso corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata);	
CU oraria = 85,00 euro per ora corso di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 380 ore riconosciute;	
CU allievo = 964,00 euro per allievo.	
Secondo la seguente formula:	
-	contributo pubblico orario = 85,00* per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in PCTO) nel limite massimo di 380 ore riconosciute ⁶ ;
	+
	contributo pubblico allievo = 964,00* n. allievi
(nel limite massimo di € 15.424,00 considerando 16 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione)	

Nella sezione benessere dei percorsi di quarto anno, trattandosi di una sperimentazione, risulta possibile riconoscere finanziabili solo 4 interventi.

Relativamente alle attività formative svolte nel contesto aziendale (in apprendistato o in Alternanza/PCTO), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle mediamente svolte durante le attività di stage/tirocinio nei percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale ordinamentali. In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso risulta quindi quasi quasi analogo per quantità e qualità, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore. Tuttavia il contributo orario nei comparti vari e nel benessere verrà riconosciuto nel limite massimo di 280 ore per intervento; il contributo orario nell'edilizia verrà riconosciuto nel limite massimo di 380 ore per intervento, tenuto conto delle problematiche legate alla sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali specificatamente previste per il settore e che incidono sul calendario formativo in azienda dell'allievo e quindi della maggiore attività di tutoraggio e coordinamento che ciò necessita

Nell'ambito delle risorse disponibili, sono ammissibili a finanziamento i percorsi formativi realizzati esclusivamente dai soggetti individuati ai sensi del presente Avviso.

Per le tipologie di spese finanziabili per la realizzazione degli interventi, ad esempio spese legate a assunzione e gestione del Personale, si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale, comunitaria e regionale vigente in materia. A tal proposito si richiamano le disposizioni in materia di costi del Personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n.6 del 24 gennaio 2022, ove e qualora applicabili, fermo restando il rispetto e la applicazione generale dei principi normativi e procedurali di riferimento.

Relativamente alle attività formative svolte nel contesto aziendale (in apprendistato o in alternanza rafforzata), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle mediamente svolte durante le attività di stage/tirocinio nei percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale ordinamentali. In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso è analogo per quantità e qualità, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore.

14.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo⁷. Tali eventuali contributi

⁶ pari a 875 ore totali

⁷ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/w/fi-vademecum-spese-frequenza?redirect=%2Ffi%2Ffi-materiale>



devono essere previsti in progetto alla voce “A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro” del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l’acquisto di testi scolastici.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso la SFP o al di fuori dell’orario scolastico.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni rileva ai fini della sospensione e/o della decadenza ai sensi della DGR 2120 del 30.12.2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”.

14.b. Riduzioni del contributo pubblico

Il contributo pubblico allievo (calcolato sul parametro allievo) verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al numero minimo previsto alla conclusione degli interventi non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo complessivo,

Sezione 15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l’applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato.

Ai fini dell’utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati⁸)

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l’accesso all’applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/manuali>
- Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all’indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

- Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>; un’apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l’applicativo si compone.
- Per l’“Inserimento Nuova domanda”; selezionare il Programma operativo nei termini che saranno precisati nell’emanando Decreto Direttoriale sulla Guida alla Progettazione Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto⁹ e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

- Presentazione della istanza e del progetto attraverso l’apposita funzionalità del sistema (SIU) **entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, attraverso l’applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato, pena l’inammissibilità. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con una giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

⁸Per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l’attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l’ente nella banca dati regionale. <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati.

⁹In regola con la normativa sull’imposta di bollo.



Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dal presente Avviso, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dal presente Avviso.

Si evidenzia inoltre:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della domanda;
- qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con una festività, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- quant'altro previsto e precisato nell'emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative al presente Avviso potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Regionale Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/279 5061-5090- 5099-5153-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

È inoltre possibile inviare domande e quesiti tramite il nuovo sistema sperimentale di Quesiti on line disponibile al link <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/quesiti>, selezionando come destinatario formazione-



iniziale@regione.veneto.it. Una volta inviata la domanda, il richiedente riceverà un messaggio dall'account Moduli Google, con il riepilogo delle informazioni fornite.

Il quesito verrà preso in carico dagli uffici selezionati e la risposta verrà inviata via e-mail dall'account denominato Quesiti on Line. Inoltre, per quesiti di tipo contenutistico è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail formazione-iniziale@regione.veneto.it. Le domande devono pervenire in tempo utile per la risposta e comunque almeno 7 giorni prima della scadenza dell'Avviso.

Qualora venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle faq in <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/formazione-iniziale>.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

Con la medesima procedura risulta inoltre possibile presentare progetti per il riconoscimento di interventi formativi ammissibili ma non finanziabili, per i quali l'Ente beneficiario richieda la realizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., senza oneri finanziari a carico della Regione.

Sezione 15. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

I requisiti di ammissibilità sono i seguenti:

- **Termini:** rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso.
- **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'avviso.
- **Documentazione: completa e corretta redazione della documentazione richiesta.**
- **Requisiti soggettivi del soggetto proponente:** sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'avviso. Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento.
- **Partenariato:** rispetto delle prescrizioni contenute nell'avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).
- **Condizioni abilitanti:** rispetto delle condizioni abilitanti previsti dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a:
 - ✓ effettiva applicazione attuazione della Carte dei diritti fondamentali;
 - ✓ attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente dalla decisione 2010/48/CE del Consiglio europeo
- **Destinatari:** corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dall'avviso.
- **Durata e Articolazione:** coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'avviso e corretta localizzazione dell'intervento.
- **Parametri di costo:** rispetto dei parametri di costo indicati nell'avviso
- **Ulteriori requisiti:** conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.



Sezione 16. Modalità di valutazione proposte progettuali

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti IeFP presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021-2027.

Per i progetti IeFP inoltre procedure e criteri di valutazione dei progetti presentati tengono conto dei risultati delle precedenti attività realizzate in adesione a precedenti avvisi relativi a percorsi IeFP.

Pertanto i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

A titolo esemplificativo quali criteri di valutazione dell'offerta progettuale si individuano:

- Rispondenza del progetto ai fabbisogni occupazionali del sistema economico produttivo locale;
- Rispondenza del progetto ai fabbisogni formativi dei destinatari e capacità di contribuire al raggiungimento del target;
- Qualificazione del personale docente rispetto al totale delle ore d'aula da erogare;
- Esperienza pregressa del soggetto esecutore nella realizzazione di percorsi formativi di IeFP ordinamentale e/o in modalità duale.

Per la valutazione delle proposte progettuali si considera la seguente griglia valutativa:

	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	LIVELLO	MAX PUNTI
PARAMETRO 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; ▪ grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo); ▪ creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; ▪ circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; ▪ accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere; ▪ promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	METODOLOGIE	LIVELLO	MAX PUNTI
PARAMETRO 2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di metodologie didattiche innovative per la realizzazione dell'intervento; metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; ▪ modalità di valutazione e monitoraggio degli interventi previsti; ▪ figure professionali utilizzate nell'intervento. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti



		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 3	QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE	LIVELLO	MAX PUNTI
	Esperienza del proponente, in qualità di ente beneficiario o partner operativo, nella realizzazione di percorsi in modalità duale.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Per il solo settore benessere: rinuncia già comunicata pre avviso ad avvio di primi anni leFP benessere rispetto ad AAFF precedenti, per avviare IV anni a finanziamento	Ha avviato i progetti di IV anno nell'AF precedente nella sede oggetto di domanda.	2 punti
PARAMETRO 4	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	LIVELLO	MAX PUNTI
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nell'Avviso; ▪ qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; ▪ qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti; ▪ interventi attinenti all'educazione alle relazioni e sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica; ▪ figure professionali utilizzate nell'intervento. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
		PARAMETRO 5	PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER
Qualità dei partner:	Insufficiente		0 punti
	Non del tutto sufficiente		2 punti



	<ul style="list-style-type: none"> presenza di partenariato qualificato (associazioni di categoria, parti sociali, etc); presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive; presenza di partenariato ospitante per l'apprendistato o l'alternanza. 	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono/ Ottimo	8 punti
	Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> Numero di partner 		
	Partenariato in rete con ITS coerenti per filiera	se presente	2 punti
PARAMETRO 6	QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INIZIALE PREGRESSA	LIVELLO	MAX PUNTI
	Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2023-2024 (assenza di controlli di primo livello conclusi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accREDITAMENTO pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli OdF; assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico nell'ultima annualità controllata.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 7	GRADO DI EFFICACIA NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN MODALITÀ DUALE	LIVELLO	MAX PUNTI
	Capacità del CFP proposto come sede del corso di attivare contratti di apprendistato duale stipulati in rapporto al numero di iscritti ai percorsi di quarto anno in modalità duale attivati con DGR n. 777/2025 alla data del 31 gennaio 2026 (in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio). Il soggetto richiedente può optare anche per inserire nella media anche dati relativi a percorsi a riconoscimento della citata DGR n. 777/2025.	0 contratti	0 punti
		Tra 1 e 4 contratti	2 punti
		Tra 5 e 8 contratti	4 punti
		Tra 9 e 12 contratti	6 punti
		Tra 13 e 15 contratti	8 punti
		Oltre 15 contratti	10 punti
	Capacità del CFP proposto come sede del corso in termini di numero allievi non ritirati con almeno 40 ore di frequenza relativi ai percorsi di terzo anno alla data del 31 gennaio 2026 (in caso di più corsi si fa riferimento al numero medio).	Tra 1 e 10 allievi	1 punto
		Tra 11 e 15 allievi	2 punti
		Tra 16 e 17 allievi	3 punti
		Tra 18 e 20 allievi	4 punti
		Oltre 20 allievi	5 punti



Al fine di garantire una equilibrata diffusione, sarà redatta una graduatoria che valorizzi e preveda riserve settoriali:

- a) la specificità del settore edilizia (3 interventi corsuali)
- b) la specificità del settore benessere (4 interventi corsuali).

Precisazioni:

- Ai fini della validazione della progettazione relativa a percorsi formativi per il conseguimento del diploma professionale, l'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri da 1 a 6 sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.
- Per il parametro 7 "Grado di realizzazione delle attività in modalità duale", ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti per il diploma come soggetto proponente o partner operativo nell'ultima annualità formativa, viene assegnato un punteggio per il grado di efficacia forfettario di punti 4 per il sub contratti di apprendistato ;
- Per il parametro 7 "Grado di realizzazione delle attività in modalità duale" per i soli soggetti che erogano solo percorsi nella sezione benessere, per i primi 3 anni di presentazione del progetto benessere viene attribuito in via forfettaria un punteggio per il grado di efficacia forfettario non inferiore di punti 4 per il sub contratti di apprendistato.

Nel caso di progetti presentati da soggetti proponenti che hanno maturato esperienza come partner operativi, deve essere attribuito il punteggio relativo al soggetto proponente o alla sede rispetto al cui partenariato hanno acquisito l'esperienza richiesta.

Nel caso di soggetti che non risultano aver presentato progetti nei termini di cui ai parametri 6 e 7, ma risultano oggetto:

- di fusione per incorporazione di soggetti precedenti precedentemente beneficiari di progetti in obbligo formativo
- di iscrizione per cessione di ramo d'azienda di soggetto precedentemente beneficiario di progetti in obbligo formativo
- di subentro nelle attività formative di precedente beneficiario

al nuovo ente vengono attribuiti i parametri del precedente beneficiario o un valore ponderato.

Sezione 17. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare

Sezione 18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Le attività finanziate dall'Avviso fanno riferimento all'anno formativo 2026-2027

Gli interventi approvati devono essere avviati nel rispetto delle date di inizio previste dal calendario scolastico regionale e comunque entro il 30/10/2026, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.



Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento e lo scorrimento della graduatoria di sezione in favore dei progetti primi classificati e non finanziati.

In caso di scorrimento della graduatoria il progetto subentrante può essere avviato entro il 05/11/2026.

I progetti di quarto anno devono concludersi entro il 31/08/2027, fatte salve eventuali proroghe giustificate dai contratti di apprendistato in essere.

In ogni caso, le attività termineranno non oltre il 15/10/2027.

Sezione 19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

Sezione 20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Sezione 21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto del bando, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 ed il D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede a Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 8 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, email: formazioneistruzione@regione.veneto.it - PEC: formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nel presentare i progetti i soggetti proponenti accettano gli obblighi previsti dal presente Avviso, dalla normativa ivi richiamata e dal Testo Unico per i Beneficiari.

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio 168 - 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it - PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

Per la partecipazione al presente Avviso il soggetto richiedente deve dichiarare la presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali nei termini che saranno precisati con l'emanando decreto direttoriale con le linee guida per la progettazione e i modelli formulari

Sezione 22. Obblighi informativi sulle erogazioni pubbliche

Nel presentare i progetti i soggetti proponenti accettano gli obblighi previsti dal presente Avviso, dalla normativa ivi richiamata e dal Testo Unico per i Beneficiari.



Sezione 23. Avviso-rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché, alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Sezione 24. Modifiche dell'Avviso

Il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è incaricato di dare attuazione al presente provvedimento e ad adottare ogni ulteriore e conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente Avviso.

Sezione 25. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).



Sezione 26. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI***Sezione 26.1: Premessa***

Le attuali disposizioni di cui al TUB rappresentano la regolamentazione anche per le azioni di cui al presente provvedimento, fatte salve eventuali incompatibilità con la regolamentazione comunitaria e fermo restando quanto diversamente stabilito nel presente Avviso.

Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

Sezione 26.2: Disposizioni generali – Adempimenti dei soggetti esecutori/realizzatori

Nel Testo unico per i beneficiari ogni riferimento allo “stage/tirocinio” deve intendersi sostituito con “formazione in azienda”.

Inoltre la lettera k del punto 1.3 delle Disposizioni Generali del TUB viene sostituito con il seguente:

k. non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale durante le ore di formazione esterna, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo fermo quanto previsto dal presente Avviso.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire all'Amministrazione Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio previsti

La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

Sezione 26.2.1: Antimafia

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (D. Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i.), il Beneficiario deve caricare a sistema le autocertificazioni utili per la richiesta di informazione antimafia. Si rimanda a quanto indicato al punto 3.1 del TUB.

Sezione 26.2.2: CUP

È fatto obbligo la richiesta del Codice Unico Progetto (CUP di progetto) e conseguentemente l'indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili come disciplinato nel punto 3.3 del TU per i Beneficiari. Il CUP sarà attribuito ai singoli progetti che risulteranno finanziabili in capo agli enti beneficiari.

Sezione 26.2.3: Adempimenti in materia di pubblicità e informazione

I soggetti beneficiari sono tenuti ad informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi Decreto 22 maggio 2018 “Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/ CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”.

Le modalità di pubblicizzazione devono essere adeguate alle dimensioni e alla tipologia del target, ossia devono tendere a raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari.

Devono comunque essere garantite forme minime di pubblicizzazione, come la pubblicazione sul sito web pubblico, del titolare del progetto, ed eventualmente del partner incaricato della specifica attività.



Il Beneficiario può svolgere attività di pubblicizzazione anche precedentemente all'atto di approvazione dei progetti, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Inoltre, l'OdF accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR 2120/2015 e s.m.i.

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, potrà essere ricondotta alla fattispecie della irregolare registrazione e controllo delle attività, con le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revocche e sospensioni cautelative del finanziamento" del TUB.

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

Sezione 27. Gestione delle attività formative

Il punto "Gestione delle attività - Aspetti generali" del TUB è integrato con il seguente testo.

In base alla D.G.R. n. 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvisi diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.

Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.

Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. n. 226/2005) entro il termine massimo consentito.

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà registrato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.

Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività; di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.

Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.

L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.



L'attività didattica non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.

Per le attività presso la SFP/CFP deve essere prevista una pausa di almeno 10 minuti, se l'orario giornaliero supera le 4 ore; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione.

La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nel presente Avviso.

È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.

Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

Visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alla figura professionale oggetto del percorso, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale.

I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alla figura professionale oggetto del percorso presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata ferialle.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.

Eventuali allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.

Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nell'apposito sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.

La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.

Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.

Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.

Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.



Anche alla luce delle esperienze e delle buone pratiche maturate durante l'emergenza pandemica, nell'ambito della progettazione dei percorsi è possibile prevedere il ricorso all'erogazione di servizi in modalità Fad/e-learning secondo modalità e condizioni che saranno successivamente disciplinate, in ogni caso, coerentemente con la natura professionalizzante dei percorsi.

Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

Sicurezza

La formazione specifica di settore impartita durante i percorsi con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di allievi in formazione aziendale senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

Sezione 27.1 Variazione attività

Il punto 3.12 del TUB viene così interamente sostituito.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dal presente Avviso.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.

Le modifiche di cui sopra (ad esclusione delle variazioni alla composizione del partenariato ed il ritiro dei partecipanti) verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.

Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

Per le altre tipologie di variazione si rimanda a quanto previsto dal TUB.

Sezione 28. Adempimenti conclusivi

Il punto viene così integrato.

Riconoscimento del diploma

Il corso è ritenuto valevole ai fini del rilascio del diploma solo allorché sia rispettata la durata minima richiesta dall'art. 17 del D.Lgs. n. 226/2005 e riportata nel presente Avviso.

Prove d'esame finali

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione, tenuto conto tuttavia per gli apprendisti anche di quanto specificatamente previsto dall' art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015.

Sono fatte salve eventuali successive disposizioni sulla possibilità di ammettere allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato il percorso per la percentuale di ore minima richiesta, ma per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla ammissione all'esame, da sottoporre alla Regione Veneto per l'autorizzazione alla ammissione in deroga.



In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità allo scrutinio di ammissione all' esame, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale; nel caso di allievi apprendisti la norma è soggetta alle limitazioni specificatamente previste dall' art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015.

La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti delle Scuole della Formazione professionale/CFP) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali; per gli apprendisti le deroghe sono vincolate alle restrizioni dell'art 8 comma 3 del D.M. 12 ottobre 2015.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.

La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo, nei termini precisati nel decreto n. 293 del 06/03/2023 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Schema della dichiarazione resa dal responsabile del corso delle presenze per l'ammissione degli allievi agli esami /scrutini di qualifica e/o diploma" e s.m.i. e con le specifiche previsioni per gli apprendisti.

Gli studenti con contratto di apprendistato per il diploma che entro la sessione ordinaria non possono essere ammessi all'esame finale non avendo raggiunto il 75% del monte ore o non hanno maturato i 6 mesi di contratto possono essere ammessi ad una successiva sessione al maturare delle condizioni di ammissione, costituendo una apposita commissione, previa idonea richiesta dell'ente.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).

Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali vigenti (DGR n. 258 del 15/03/2023; Decreto direttoriale n. 349 del 20/03/2023).

Il diploma professionale conseguito a conclusione del percorso può essere registrato sul "Libretto formativo del cittadino" o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del D.Lgs. n.150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

Sezione 29. Gruppo di lavoro

A parziale deroga di quanto previsto al punto 3.7 del Testo Unico per i Beneficiari, per il presente Avviso si applicano le seguenti disposizioni riferite allo stage/tirocinio:

Il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di:

- almeno una visita in loco presso ciascuna impresa in cui è inserito lo stagista (solo per gli stage che si svolgono in regione) per stage di durata fino alle 160 ore

- almeno due visite in loco presso ciascuna impresa per stage di durata superiore alle 160 ore,

indipendentemente dall'articolazione oraria dello stesso.

A tali visite dovranno essere presenti il tutor di stage/tirocinio [tutor formativo nel sistema duale], il tutor aziendale e lo stagista.

Deve comunque essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor di stage/tirocinio e l'Organismo di Formazione.

Tale disposizione sostituisce anche quanto indicato nel TUB in riferimento alle visite aziendali effettuate dal Tutor di stage.

A parziale deroga di quanto previsto dal Testo Unico per i Beneficiari, la documentazione richiesta per l'attestazione delle attività svolte nel progetto è la seguente:



RUOLO	DOCUMENTAZIONE PREVISTA			
	LETTERA D'INCARICO	TIMESHEET	DIARI DI BORDO	CV
Responsabile di progetto	X	X		
Figure che erogano servizi all'utenza	X	X*		X
Tutor	X	X*	X*	

*limitatamente alle attività non tracciate con sistemi di registrazione telematica

Sezione 30. Chiusura delle operazioni

Il punto 3.15 del TUB viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

Sezione 31. Rendicontazione delle attività - presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale)

In merito alla fase di rendicontazione delle spese sostenute per lo sviluppo dei progetti finanziati, presentati in adesione al presente Avviso, sono applicabili le disposizioni contenute nel sopra citato Testo Unico dei Beneficiari approvato con decreto del Direttore dell'Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023.

La frase "...L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità allo specifico Avviso di riferimento..." viene sostituita con la seguente:

"L'attestazione finale delle attività realizzate e/o spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentata dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto indicato nel presente Avviso".

Nel rispetto delle previsioni di cui al paragrafo 6.6 dell'allegato A al Testo Unico per i Beneficiari (TUB) approvato con il decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, n. 48 del 28/12/2023, il procedimento relativo alla verifica dell'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione dell'attestazione finale delle attività, avverrà entro 180 giorni dalla disponibilità dell'Ente beneficiario alla verifica, salvo interruzione del termine per imprevista indisponibilità del beneficiario medesimo.

Sezione 32. Circuito finanziario - Rinuncia al finanziamento

Al fine della semplificazione delle procedure amministrative dei progetti ammessi a contributo pertinenti il piano annuale di Formazione Iniziale 2026/2027, sono previste solo due fasi distinte di erogazione: anticipo e saldo.

La percentuale dell'anticipo è fissata nella misura del 95% rispetto al contributo finanziato, è esigibile nel corso dell'esercizio 2026, previo avvio delle attività approvate.

La quota dovuta a saldo del restante 5% potrà essere erogata successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività approvate e/o delle spese sostenute. Tenuto conto degli ordinari tempi necessari per consentire la verifica della spesa esposta a rendiconto e attesa anche la complessità e numerosità delle azioni di cui trattasi, la scadenza per il pagamento dei saldi dovuti è congruamente posta nel 2028.

In sede di presentazione delle istanze di pagamento, da eseguirsi tramite la procedura SIU, dovranno essere contestualmente allegati apposite polizze fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste.

La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente



autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.

Sono esclusi i fideiussori stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

Per tutte le richieste di erogazione dovrà essere inserita nella procedura SIU, oltre alla fideiussione bancaria o assicurativa, anche la nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA, completa di marca da bollo da euro 2,00. Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie rispetto alla tradizionale forma cartacea.

Il buon esito della domanda di pagamento è subordinato al positivo controllo della documentazione da parte dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla sufficiente copertura fideiussoria, alla formale validità della stessa, all'avvenuto avvio delle attività finanziate, alle precise indicazioni di importo, di progetto e di conto corrente inserite nella nota di richiesta di pagamento, nonché al documento di regolarità contributiva (DURC).

Si evidenzia che la nota di richiesta di pagamento dovrà riportare il codice unico di progetto (CUP).

Al fine di rendere più semplice e tracciabile l'associazione di ciascuna garanzia rispetto al progetto garantito si raccomanda di evitare la presentazione di fideiussioni che siano a copertura contemporanea di più progetti finanziati.

Resta inteso che le somme non richieste in sede di anticipo saranno riconoscibili a saldo a seguito dell'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle spese sostenute.

Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, che potrà avvenire tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay, collegandosi al link: <https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/home> e selezionando il beneficiario "Regione del Veneto" e la causale "Restituzione contributi". Al fine di un veloce riscontro si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

In conformità al punto 3.16 "Gestione delle rinunce" dell'allegato A al TUB, per la rinuncia al finanziamento, il beneficiario, attraverso l'apposito modulo del sistema informativo SIU, deve presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la formale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, con espresso impegno a provvedere alla restituzione degli anticipi eventualmente già erogati dalla Regione, non oltre sessanta giorni dalla data di rinuncia, unitamente agli interessi legali calcolati dalla data di effettiva erogazione alla data di effettiva restituzione.

In caso di mancata restituzione entro i termini previsti la Regione provvede all'escussione della garanzia fidejussoria.

La rinuncia da parte del beneficiario ha carattere definitivo ed irrevocabile. Per i progetti che hanno previsto la concessione di aiuti di stato alle imprese, inoltre, la rinuncia comporta i conseguenti adempimenti anche in materia di aiuti, relativamente al ritiro dei beneficiari dell'aiuto dalle banche dati dedicate.

Le modalità di liquidazione sopra esposte, così come le percentuali di anticipazione, possono essere oggetto di modifiche tramite atti motivati adottati dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Sezione 33. Modifiche/variazioni del progetto

Va precisato che le previsioni inerenti agli obiettivi non possono essere oggetto di modifica.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento.



Nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il Soggetto beneficiario deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Si raccomanda infine di fornire indicazione della documentazione da produrre a supporto della variazione progettuale della proposta (es. richiesta di rimodulazione progettuale, scheda progettuale rimodulata).

Nei casi consentiti, per le modifiche/variazioni del progetto si deve far riferimento a quanto previsto dal Testo unico dei beneficiari.



APPENDICE 1 - Interventi di quarto anno in modalità duale: articolazione didattica

Gli interventi di quarto anno del sistema formativo in modalità duale sono attuati per quanto attiene ai contenuti formativi in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del quarto anno della istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- per la parte tecnico-professionale con gli standard di competenze specifici della figura - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali previsti nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 3 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019.

L'inquadramento professionale delle figure di "tecnico di istruzione e formazione professionale", correlate al 4° livello EQF, si colloca in progressione verticale rispetto alle figure dell'operatore professionale (previste in esito ai percorsi triennali e correlate al 3° livello EQF), di cui costituiscono la naturale evoluzione.



Quarto anno (990 ore) *

<p>COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI</p> <p><i>Formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali, realizzata in alternanza rafforzata o in contratto di apprendistato per il diploma professionale.</i></p>	<p><i>Minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore di formazione in azienda in alternanza rafforzata</i></p> <p><i>oppure</i></p> <p><i>minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto alla SFP/CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per il diploma professionale ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015.</i></p>
<p>COMPETENZE DI BASE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Competenze alfabetiche funzionali – comunicazione ● Competenza linguistica (lingua straniera) ● Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche ● Competenze storico – geografico – giuridiche ed economiche ● Competenza digitale ● Competenza di cittadinanza 	<p><i>Massimo 495 ore**</i></p>

*) Il monte ore del quarto anno include le ore dedicate all'esame finale

***) comprensive delle competenze relative a Educazione alle attività motorie e all' Insegnamento religione cattolica, qualora previste.



**APPENDICE 2 - Figure diplomi professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di IeFP -
Allegato 3 all'Accordo CU 155 del 1/8/2019**

INDICE DELLE FIGURE

FIGURE	INDIRIZZI
1. TECNICO AGRICOLO	Gestione di allevamenti Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini Gestione di aree boscate e forestali
2. TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	Vendita a libero servizio Vendita assistita
3. TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	Allestimento del sonoro Allestimento luci Allestimenti di scena
4. TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO	
5. TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	Amministrazione e contabilità Gestione del personale
6. TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Ricettività turistica Agenzia turistiche Convegnistica ed eventi culturali
7. TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR	
8. TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	Logistica esterna (trasporti) Logistica interna e magazzino
9. TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	



FIGURE	INDIRIZZI
10. TECNICO DEL LEGNO	Seconda trasformazione del legno e produzione di pannelli Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno Intarsiatura di manufatti in legno Decorazione e pittura di manufatti in legno
11. TECNICO DELL'ACCONCIATURA	
12. TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	Abbigliamento Prodotti tessili per la casa
13. TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	Produzione energia elettrica Produzione energia termica
14. TECNICO PELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
15. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E METALLI NON NOBILI	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili
16. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	
17. TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETTERIA	
18. TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	Produzione Sviluppo prodotto
19. TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno Lavorazione a produzione lattiero e caseario Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne Lavorazione e produzione di prodotti ittici Produzione di bevande



FIGURE	INDIRIZZI
20. TECNICO DI CUCINA	
21. TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	Impianti di refrigerazione Impianti civili/industriali
22. TECNICO EDILE	Costruzioni architettoniche e ambientali Costruzioni edili in legno
23. TECNICO ELETTRICO	Building automation impianti elettrici civili/industriali
24. TECNICO GRAFICO	
25. TECNICO INFORMatico	Sistemi, reti e data management Sviluppo soluzioni KIT
26. TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli Riparazione e sostituzione di pneumatici e cerchi
27. TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE	Modellazione a prototipazione Prototipazione elettronica
28. TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	Sistemi a CNC Sistemi CAD CAM Conduzione e manutenzione Impianti
29. TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Programmazione Installazione e manutenzione impianti



APPENDICE 3: Quadro di confluenza delle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale

Il *Quadro di confluenza* è articolato seguendo un principio di contiguità didattica dei relativi percorsi; lo stesso principio viene confermato nelle scelte di confluenza dei profili regionali.

Ai fini della confluenza, le Figure di Qualifica evidenziate con asterisco - o gli Indirizzi con asterisco - necessitano di rafforzamenti dei risultati di apprendimento per colmare il gap di competenze iniziale dello standard di Qualifica rispetto a quello di Diploma; parimenti il *Quadro di confluenza* provvede altresì a individuare anche per alcuni Profili regionali eventuali rafforzamenti delle competenze (Profili regionali con asterisco).

Le modalità attuative dei suddetti rafforzamenti sono in via sperimentale declinate nel progetto predisposto e presentato dal singolo organismo di formazione, e sottoposto ad approvazione della Regione.

Figure di DIPLOMA IeFP	Indirizzi	Figure di QUALIFICHE IeFP	Indirizzo/i di accesso
TECNICO AGRICOLO	Gestione di allevamenti	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
		OPERATORE AGRICOLO	Gestione di allevamenti
	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	OPERATORE AGRICOLO	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra, Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio, Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio		
	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini	OPERATORE AGRICOLO	Gestione di aree boscate e forestali
Gestione di aree boscate e forestali	*OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE		
TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	Vendita a libero servizio	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA, * OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
	Vendita assistita		
TECNICO DEI SERVIZI LOGISTICI	Logistica esterna (trasporti)	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
	Logistica interna e magazzino		
		* OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	



		*OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
TECNICO DELL'ACCONCIATURA		OPERATORE DEL BENESSERE	Erogazione di trattamenti di acconciatura
TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI		OPERATORE DEL BENESSERE	Erogazione dei servizi di trattamento estetico
TECNICO DEL LEGNO	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	OPERATORE EDILE	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
	Produzione, restauro e riparazione di mobili e manufatti in legno	OPERATORE DEL LEGNO	
	Intarsiatura di manufatti in legno		
	Decorazione e pittura di manufatti in legno		
TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	Abbigliamento	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
	Prodotti tessili per la casa		
TECNICO DI CUCINA		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti, *Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
		* OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	* Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
TECNICO DEI SERVIZI DI SALA BAR		OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande, *Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
TECNICO EDILE	Costruzioni architettoniche e ambientali	OPERATORE EDILE	Tutti gli indirizzi
	Costruzioni edili in legno		STESURA DI INTONACI, POSA DI RIVESTIMENTI, CARTONGESSI E TINTEGGIATURE* (per Costruzioni edili in legno)
		OPERATORE DEL LEGNO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE IN MURATURA E CALCESTRUZZO ARMATO* (per Costruzioni edili in legno)
TECNICO GRAFICO		OPERATORE GRAFICO	Tutti gli indirizzi
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DI PELLETERIA		OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA	



		OPERATORE DELLE CALZATURE	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI TESSILI	Produzione	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI TESSILI	Tutti gli indirizzi
	Sviluppo prodotto		LAVORAZIONI TESSILI e ARTIGIANALI*
TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	Amministrazione e contabilità	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
	Gestione del personale		
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Ricettività turistica	* OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	* Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
	Agenzie turistiche	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
	Convegnistica ed eventi culturali		
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI		OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI MATERIALI LAPIDEI	
		* OPERATORE EDILE	* Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione * Lavori di rivestimento e intonaco
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI		OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI	
TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL FERRO E DEI METALLI NON NOBILI	Fabbricazione, montaggio, installazione di manufatti e oggetti di lattoneria	OPERATORE MECCANICO	* ad esclusione del solo indirizzo "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici"
			MONTAGGIO E SALDATURA
			LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA
			LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI *
	Lavorazione artigianale/artistica in ferro e/o altri metalli non nobili		LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI
TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE	Sistemi a CNC	OPERATORE MECCANICO	Tutti gli indirizzi compresi
	Sistemi CAD CAM		MONTAGGIO E SALDATURA
			LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA



			LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI
			LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI
	Conduzione e manutenzione impianti	OPERATORE MECCANICO	Tutti gli indirizzi compresi MONTAGGIO E SALDATURA
			LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA
			LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI
			LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI
		* OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE *OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
TECNICO AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Programmazione	OPERATORE MECCANICO	Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione
			LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA
			LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI
			LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI
			Montaggio componenti meccanici
			MONTAGGIO E SALDATURA



			LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI	
			Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	
		OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI *
				INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI ^
Installazione e manutenzione impianti	OPERATORE MECCANICO	* TUTTI ad esclusione del solo indirizzo "Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti"		
	OPERATORE ELETTRICO	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI *	
			INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI ^	
		* Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario		



			<p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI *</p> <p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI*</p>
<p>TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE</p>	<p>Modellazione e prototipazione</p>	<p>OPERATORE MECCANICO</p>	<p>Lavorazioni meccaniche, per asportazione e deformazione</p> <p>LAVORAZIONI MECCANICHE E SALDATURA*</p> <p>LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI</p> <p>LAVORAZIONI MECCANICHE E MONTAGGIO COMPONENTI</p>
		<p>* OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO E DEI METALLI PREZIOSI</p>	
		<p>* OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO</p>	
		<p>* OPERATORE DEL LEGNO</p>	
		<p>OPERATORE DEL MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO</p>	
		<p>* OPERATORE MECCANICO</p>	<p>* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici</p> <p>LAVORAZIONI MECCANICHE E INSTALLAZIONE/CABLAGGIO COMPONENTI*</p>
		<p>Prototipazione elettronica</p>	



		* OPERATORE ELETTRICO	<p>* Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici</p> <p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI *</p> <p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI *</p>
TECNICO ELETTRICO	Building automation	OPERATORE ELETTRICO	<p>Tutti gli indirizzi</p> <p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA</p> <p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI</p> <p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI</p> <p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI</p>
		* OPERATORE TERMOIDRAULICO	
	Impianti elettrici civili/industriali	OPERATORE ELETTRICO	<p>Tutti gli indirizzi</p> <p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA</p> <p>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI</p>



			INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI
			INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI
			INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	Impianti di refrigerazione	OPERATORE ELETTRICO	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
			Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
			INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA
			INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI
			INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
			Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
	Impianti termoidraulici civili/industriali	OPERATORE TERMOIDRAULICO	



TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	Produzione energia elettrica	OPERATORE ELETTRICO	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
		* OPERATORE TERMOIDRAULICO	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario OPERATORE TERMOIDRAULICO
	Produzione energia termica	* OPERATORE ELETTRICO	* Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili * Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
	Sistemi, reti e data management		



TECNICO INFORMATICO	Sviluppo soluzioni ICT	OPERATORE INFORMATICO		
TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia * Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli	
	Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli		Manutenzione e riparazione di carrozzeria, telaio e cristalli * Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici * Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia	
	Riparazione e sostituzione di pneumatici		Tutti gli indirizzi	
TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	
	Lavorazione e produzione lattiero caseario		Lavorazione e produzione lattiero caseario	
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali		Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne		Lavorazione e produzione lattiero caseario	
	Produzione di bevande		Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	
	Lavorazione e produzione di prodotti ittici		Produzione di bevande	Produzione di bevande
			Lavorazione e produzione di prodotti ittici	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
				Lavorazione e produzione di prodotti ittici
			GESTIONE CANTINA, PRESENTAZIONE PRODOTTO E CONDUZIONE VIGNETO*	
	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE			
TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO		* OPERATORE AI SERVIZI DI		



		PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
TECNICO DEGLI ALLESTIMENTI E DELLA PREDISPOSIZIONE DEGLI IMPIANTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO	Allestimento del sonoro	* OPERATORE ELETTRICO	* Tutti ad esclusione di "Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici" Compresi INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E PER LA SICUREZZA * INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI E CABLAGGIO COMPONENTI* INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI E CABLAGGIO COMPONENTI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI*
	Allestimento luci		
	Allestimento di scena	* OPERATORE DEL LEGNO	



APPENDICE 4 - Integrazione al QUADRO DI CONFLUENZA DALLE FIGURE NAZIONALI DI QUALIFICA A QUELLE DI DIPLOMA PROFESSIONALE

Figure di QUALIFICHE IeFP	Indirizzo/i di accesso	Figure di DIPLOMA IeFP	Indirizzi	Note
Operatore alle lavorazioni di materiali lapidei		Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione	Sistemi a CNC	Correlazione autorizzata previa integrazione 40 ore competenza macchine CN e CAD 3D nell'intervento per OLML
Operatore agricolo	Gestione di aree boscate e forestali	Tecnico del legno	Fabbricazione di parti in legno per la carpenteria e l'edilizia	Correlazione autorizzata previa integrazione competenze da attivarsi prima dell'avvio intervento a) 30 ore competenza PR1 – tecnica professionale, progettazione CAD b) 40 ore competenza PR2 – laboratorio di falegnameria

